Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 79

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 28 marzo 1964 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-351
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1964.

Composizione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1964-1965.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'art. 1 del decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, e l'art. 3 della legge 1° marzo 1949, n. 76, relativi alla istituzione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta;

Visto il proprio decreto 10 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1962, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 282, con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti della predetta Giunta per il biennio 1962-63;

Considerato che, essendo scaduto il periodo di carica, occorre rinnovare la nomina dei componenti il Collegio su citato per il biennio 1964-1965;

Viste le designazioni fatte dagli organi competenti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta di cui al decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, modificato dalla legge 1° marzo 1949, n. 76, è composta per il biennio 1964-1965 come segue:

Presidente:

il presidente del Tribunale di Aosta;

Membri effettivi:

Cucchiara dott. Giuseppe, direttore di sezione della Prefettura di Torino, designato dal prefetto di Torino;

Berruti dott. Mario, intendente di finanza di Aosta;

Berton notaio Luigi e Canino avv. Antonio, designati dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta;

Membri supplenti:

Cuzzola dott. Domenico, magistrato di tribunale designato dal presidente del Tribunale di Aosta;

Mineo dott. Giuseppe, direttore di sezione della Prefettura di Torino, designato dal prefetto di Torino;

Aprile dott. Michele, vice intendente di finanza, designato dall'intendente di finanza di Aosta;

De La Pierre avv. Piero e Mochet geom. Flavio, designati dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1964

SEGNI

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1964
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 373

(2925)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 1064 del 24 marzo 1964
Prezzi della carne congelata

La Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 1064 del 24 marzo 1964, sentita la Commissione centrale dei prezzi, ha adottato la seguente decisione.

PREZZI DELLA CARNE CONGELATA

A modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento n. 1052 del 29 novembre dello scorso anno, vengono stabiliti come appresso i prezzi massimi di vendita al consumo della carne congelata senz'osso, per tutto il territorio nazionale, comprensivi di ogni imposta e tassa:

Filetto	L. 1.300 al Kg.
Polpa scelta: noce - rosa - girello - pezza - lombo - bistecca di costa - controgirello - piccione - campanello - muscoli di spalla	» 1.100 al Kg.
Polpa comune: ritagli di polpa scelta, ed altri tagli non precedentemente elencati	» 700 al Kg.

(2978)

Provvedimento n. 1065 del 24 marzo 1964
Prezzi dei carboni fossili

La Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 1065 del 24 marzo 1964, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi, ha adottato la seguente decisione.

I) PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento n. 1050 del 16 novembre 1963, con decorrenza immediata, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno, vengono modificati come appresso.

I prezzi si riferiscono alle pezzature di origine dei carboni di qualità primaria o comunque con non più del 5 % di umidità e del 10 % di ceneri sul secco fatta esclusione per i minuti non lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno i prezzi cif vanno maggiorati di L. 100 a tonnellata per i di porti di Civitavecchia e Napoli e di L. 200 a tonnellata per i porti rimanenti del Basso Tirreno e per quelli della Sicilia e della Sardegna; per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 400 a tonnellata.

Per il carbone americano sbarcato a Savona Funivie il prezzo cif è ridotto di L. 100 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 250 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali dei prezzi competenti per territorio con apposita lettera i cui estremi saranno riportati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1) *Antracite*	
Pezzatura da 60 a 80 mm.	L. —
Pezzatura da 40 a 60 mm.	» 17.540
Pezzatura da 20 a 40 mm.	» 17.690
Pezzatura da 10 a 20 mm.	» 15.600
2) *Carboni bituminosi*	
A) Basse materie volatili (da vapore e da coke)	
Pezzatura grigliato in miniera	L. 10.480
Minuti da coke	» 9.950
B) Medie materie volatili (da vapore e da coke)	
Pezzatura grigliato in miniera	L. 10.480
Tout venant e minuto (slack 0 × 2 e run of mine)	» 9.450

C) Alte materie volatili

Carbone da gas	L. 9.670
Carbone da gassogeno (gas producer) grigliato in miniera:	
Imbarcato ad Hampton Roads .	» 10.080
Tout venant e minuto (slack 0 × 2 e run of mine)	» 9.030
3) *Coke di petrolio*	» 14.730

CARBONE POLACCO (Via mare)

Pezzatura oltre 30 mm. . . .	L. 10.810
Granitello (da 16 a 31 mm.)	» 8.650
Granitello (da 8 a 16 mm.)	» 8.520
Minuto	» 7.310

CARBONE CECOSLOVACCO

	Via mare	Via terra
Pezzatura oltre 30 mm.	L. 10.810	L. 9.580
Pezzatura 10/30 mm.	» 8.580	» 6.720

L'importazione via terra è riferita a merce resa franco vagone non sdoganato e non ricarteggiato alla stazione di Poggioreale (Trieste).

CARBONI RUSSI

(cif Adriatico e Tirreno)

1) *Antracite*

Pezzatura superiore a 25 mm. con tolleranza del 25 % di pezzatura inferiore a 25 mm.	L. 16.240
Pisello (da 13 a 30 mm.) .	» 13.950
Minuto	» 9.020
2) *Carbone da gas* .	L. 6.070

CARBONE SUD AFRICA

(cif Adriatico e Tirreno)

Antracite noci (pezzatura da 30 a 60 mm.) .. .	L. 13.930

II) QUOTA SPESE SBARCO CARBONI

(seguito provvedimento n. 1050 del 16 novembre 1963)

A modifica del provvedimento n. 1041 del 23 agosto 1963 è fissata come appresso la quota spese di sbarco da fondo stiva a vagone per il porto indicato:

Venezia . . . . . L. 1.000 a tonnellata

(2979)

Provvedimento n. 1066 del 24 marzo 1964
Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione

In applicazione all'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, d'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, la Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 1066 del 24 marzo c.a. ha adottato la seguente decisione, sentita la Commissione centrale prezzi.

CASSA CONGUAGLIO
PREZZO DELLO ZUCCHERO D'IMPORTAZIONE

1) Ad integrazione dei provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 1025 del 25 maggio 1963 e n. 1057 del 6 febbraio 1964, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 30 maggio 1963 e n. 36 dell'11 febbraio 1964, relativi alla Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione, è dovuta, dagli importatori, alla Cassa conguaglio la quota di prezzo corrispondente alla differenza fra il costo del prodotto importato ed il prezzo interno, nel caso in cui il costo dello zucchero importato risultasse inferiore al prezzo di vendita stabilito dal Comitato interministeriale prezzi per il mercato interno.

2) La misura di detta quota è stabilita, per ogni operazione di importazione, dal Comitato interministeriale, di cui all'art. 2 del citato provvedimento n. 1025 del 25 maggio 1963.

Le determinazioni adottate dal Comitato sulle singole operazioni sono comunicate agli importatori interessati, al Ministero del commercio con l'estero ed alla Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione con atto firmato dal presidente del Comitato medesimo e devono essere richiamate (numero, data ed importo della quota) sull'autorizzazione rilasciata dal Ministero del commercio con l'estero e sulla licenza emessa dal Ministero delle finanze.

Le stesse indicazioni devono essere effettuate per le determinazioni relative all'integrazione di cui al richiamato provvedimento n. 1025.

3) La quota di prezzo, di cui al precedente punto 2), deve essere corrisposta alla Cassa conguaglio mediante versamento in apposito conto intestato « Cassa conguaglio prezzo dello zucchero di importazione », istituito presso i seguenti istituti di credito:

Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Credito Italiano.

Per lo zucchero raffinato o cristallino, importato come tale, il versamento deve essere effettuato all'atto della nazionalizzazione; per lo zucchero raffinato o cristallino, proveniente dalla lavorazione del greggio d'importazione o dalla dezuccherazione di melasso d'importazione, la quota di prezzo deve essere versata al momento della estrazione del prodotto finito per l'immissione al consumo.

4) Le somme versate al titolo di cui sopra verranno dalla Cassa conguaglio utilizzate per gli scopi contemplati nei citati provvedimenti n. 1025 e n. 1057.

5) Con successivo provvedimento saranno emanate le norme esecutive ad integrazione di quelle contenute nel provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 1036 del 7 agosto 1963.

(2980)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 marzo 1964, il comune di Caltanissetta viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 970.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2921)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle seconde cattedre di « Glottologia », « Geografia » e « Storia romana (con esercitazioni di Epigrafia romana) » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma, sono vacanti le seguenti seconde cattedre, alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) « Glottologia »;
2) « Geografia »;
3) « Storia romana (con esercitazioni di Epigrafia romana) ».

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre predette, dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2967)

Vacanza della cattedra di « Glottologia » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di « Glottologia » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2965)

Vacanza della cattedra di « Botanica » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Pavia è vacante la cattedra di « Botanica », alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2966)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1963, registro n. 81, foglio n. 223, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto dall'Organismo rappresentativo universitario Pavese avverso l'imposizione da parte dell'Università di Pavia di contributi a carico degli studenti per l'anno accademico 1960-61.

(2863)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Al n. 49 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 marzo 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 9 aprile 1963, pag 1900, seconda colonna, relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa agricola « Del Popolo », con sede in Ferrara, località Fossadalbero, costituita il 30 giugno 1949 per rogito Intorre, deve leggersi: « Cooperativa agricola « Del Popolo », con sede in Fossadalbero (Ferrara), costituita per rogito Giurini in data 13 settembre 1945.

(2890)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 61

Corso dei cambi del 27 marzo 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,87	624,85	624,85	624,90	624,85	624,90	624,81	624,87	624,90	624,85
$ Can.	578,03	577,90	578,25	577,85	577,25	577,91	577,93	578 —	577,85	578 —
Fr. Sv.	144,39	144,40	144,33	144,37	144,40	144,39	144,37	144,42	144,40	144,40
Kr. D.	90,62	90,65	90,66	90,67	90,50	90,84	90,645	90,62	90,65	90,60
Kr. N.	87,40	87,44	87,45	87,40	87,40	87,42	87,40	87,40	87,44	87,35
Kr. Sv.	121,47	121,54	121,43	121,53	121,50	121,52	121,54	121,50	121,54	121,45
Fol.	173,39	173,39	173,43	173,41	173,40	173,39	173,43	173,40	173,38	173,40
Fr. B.	12,54	12,545	12,545	12,54875	12,5425	12,55	12,5375	12,54	12,54	12,55
Franco francese	127,53	127,53	127,57	127,52	127,54	127,53	127,57	127,50	127,53	127,53
Lst.	1748,45	1748,55	1748,90	1748,65	1748,25	1748,45	1747,95	1748,55	1748,52	1748,50
Dm. occ.	157,16	157,24	157,26	157,225	157,20	157,22	157,22	157,22	157,24	157,20
Scell. Austr.	24,19	24,20	24,19	24,20	24,15	24,20	24,1975	24,19	24,20	24,20
Escudo Port.	21,80	21,80	21,80	21,80	21,90	21,80	21,805	21,80	21,80	21,80

Media dei titoli del 27 marzo 1964

Rendita 5 % 1935	108,50
Redimibile 3,50 % 1934	94,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	80,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	90,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	91,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	98,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	98,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	99,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,125
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	97,90

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 marzo 1964

1 Dollaro USA	624,855
1 Dollaro canadese	577,89
1 Franco svizzero	144,37
1 Corona danese	90,657
1 Corona norvegese	87,40
1 Corona svedese	121,535
1 Fiorino olandese	173,42
1 Franco belga	12,543
1 Franco francese	127,545
1 Lira sterlina	1748,30
1 Marco germanico	157,222
1 Scellino austriaco	24,199
1 Escudo Port.	21,802

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1964

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1964 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1963 al 29 febbraio 1964			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1963		4.376		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive				
effettive — competenza	3.141.722		2.680.207	
effettive — residui	200.259		691.786	
Totale		3.341.981		3.371.993
per movimento di capitali — competenza	121 680		104.423	
per movimento di capitali — residui	12.291		18.001	
Totale		133.971		122.424
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	3.222.593		3.035.380	
Conti correnti	12.888.925		12.839.322	
Incassi da regolare	1.271.501		1.253.480	
Altre gestioni	5.659.069		5.265.213	
Totale		23.042.088		22.393.395
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	742		1.155	
Pagamenti da regolare	272.951		276.985	
Altri crediti	10.679.531		11.302.943	
Titoli da realizzare	1.135		1.064	
Totale		10.954.359		11.582.147
Totale generale incassi e pagamenti		37.476.775		37.469.959
Fondo di cassa al 29 febbraio 1964		—		6.816
Totale a pareggio		37.476.775		37.476.775

SITUAZIONE DEL TESORO

	al 29 febbraio 1964 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		6.816	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	420		
Pagamenti da regolare	166.697		
Altri crediti	1.790.822		
Titoli da realizzare	172		
Totale crediti		1.958.111	
In complesso			1.964.927
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	4.031.995		
Conti correnti	910.546		
Incassi da regolare	101.136		
Altre gestioni	743.941		
Totale debiti			5.787.618
Situazione del Tesoro (passività)			3.822.691

Circolazione di Stato (metallica) al 29 febbraio 1964 L. 111.131 milioni

L'ispettore generale: P. CARBONE

Il direttore generale del Tesoro: G. STAMMATI

(2977)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO 1964
PROVVISORIA

ATTIVO

Oro in cassa	L.	1.000.000.000.000 —
Cassa	»	54.147.503.862 —
Portafoglio su piazze italiane	»	932.531.408.147 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	184.410.552 —
Anticipazioni	»	371.079.416.832 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	33.883.580.000 —
Disponibilità in divisa all'estero	»	64.584.972.940 —
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	1.511.507.275.147 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	153.127.405.026 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	325.173.253.250 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	410.000.000.000 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»	297.596.681.499 —
Spese	»	5.091.102.749 —
	L.	5.158.907.013.005 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	4.208.109.264.013 —
	L.	9.367.016.277.018 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	8.886.623 —
TOTALE GENERALE	L.	9.367.025.163.641 —

PASSIVO

Circolazione	L.		3.301.697.729.500 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		28.997.184.155 —
Depositi in conto corrente liberi	»		41.028.518.733 —
Conti correnti vincolati	»		1.352.103.815.315 —
Creditori diversi	»		413.567.872.238 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		7.613.612.231 —
Saldo rendite e spese del precedente esercizio, prima delle scritturazioni di chiusura	»		656.033.549 —
Rendite del corrente esercizio	»		5.171.626.116 —
	L.		5.150.836.391.837 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	5.081.888.246 —	
Fondo di riserva straordinario	»	2.688.732.922 —	8.070.621.168 —
	L.		5.158.907.013.005 —
Depositanti	»		4.208.109.264.013 —
	L.		9.367.016.277.018 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		8.886.623 —
TOTALE GENERALE	L.		9.367.025.163.641 —

(2976)

Il Governatore: CARLI

p. Il Ragioniere Generale: FALSINI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Incorporazione della Banca Popolare di Osimo - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Osimo (Ancona), da parte della Banca Popolare Cooperativa di Jesi. - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Jesi (Ancona), e sostituzione di quest'ultima nell'esercizio degli sportelli bancari dell'azienda incorporata.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni adottate rispettivamente in data 20 ottobre 1963 e 15 settembre detto dalle assemblee dei soci della Banca Popolare Cooperativa di Jesi - Società cooperativa a responsabilità limitata e della Banca Popolare di Osimo - Società cooperativa a responsabilità limitata;

Dispone:

Nulla osta all'incorporazione della Banca Popolare di Osimo - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Osimo (Ancona), da parte della Banca Popolare Cooperativa di Jesi - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Jesi (Ancona).

La Banca Popolare Cooperativa di Jesi è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari dell'incorporanda in Osimo e Offagna.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1964

Il Governatore: CARLI

(2957)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

Concorso per titoli ed esami a due posti di funzionario amministrativo-contabile dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta (E.N.C.C.) per laureati in economia e commercio.

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a due posti di funzionario amministrativo-contabile dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

E' peraltro in facoltà dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta di aumentare il numero dei posti messi a concorso anche dopo la chiusura dello stesso, subordinatamente alle esigenze di servizio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano, salvo per gli italiani non appartenenti alla Repubblica, l'applicazione dell'art. 51, comma secondo, della Costituzione;

2) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

3) buona condotta;

4) sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

Il possesso del suddetto requisito può essere accertato, con visita medica disposta dall'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, in qualsiasi momento;

5) godimento dei diritti politici;

6) aver adempiuto agli obblighi di leva o esserne stato esentato;

7) laurea in economia e commercio, conseguita presso una Università degli studi della Repubblica, compresa quella dell'Università «Luigi Bocconi» di Milano o corrispondente laurea in scienze economiche e commerciali dei cessati Istituti superiori di studi commerciali.

Possono, altresì presentare domanda anche laureati in materie affini, sotto riserva che la laurea sia dichiarata, a giudizio dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, equipollente a quella sopra indicata.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione, e coloro che siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 200, dovrà essere fatta pervenire, in piego raccomandato, all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (Direzione generale - Ufficio del personale) in Roma, viale Regina Margherita n. 262, entro e non oltre il 30 aprile 1964.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal n. 2) del precedente art. 2, dovranno indicare i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio specificando presso quale Università o Istituto lo abbiano conseguito, con quale votazione ed in quale data;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione di merito (pubblicazioni, titoli di studio diversi da quello richiesto per l'ammissione al concorso, ecc.);

m) gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza per la nomina al posto.

I titoli di cui alle lettere *l*) ed *m*) dovranno documentarsi, superata la prova scritta, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla loro richiesta.

Il candidato dovrà inoltre indicare nella domanda gli estremi (titolo, data di rilascio e numero) di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario personale; tessera postale; porto d'armi; passaporto; patente automobilistica; carta d'identità.

La firma del candidato in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Qualora l'aspirante sia impiegato dello Stato o dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio.

L'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta trasmetterà comunicazione individuale agli interessati circa la loro ammissione o meno al concorso.

Art. 4.

Gli esami del concorso (che si svolgeranno in Roma) consisteranno in due prove scritte e una prova orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) istituzioni di diritto pubblico;

2) ragioneria generale ed applicata.

La prova orale verte, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle seguenti:

1) istituzioni di diritto privato;

2) scienza delle finanze e diritto finanziario;
3) contabilità di Stato;
4) tecnica commerciale;
5) legislazione concernente l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti del documento di riconoscimento indicato nella domanda di ammissione.

Per ciascuna delle prove scritte (per il cui svolgimento non è consentito l'uso di manuali o testi di alcun genere, ad eccezione, per la prova di istituzioni di diritto pubblico, delle collezioni di leggi senza annotazioni), saranno concesse sette ore di tempo.

Il diario delle prove scritte e della prova orale sarà comunicato in tempo utile agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà composta di cinque membri (oltre un segretario senza diritto di voto), nominati dal commissario dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

La Commissione avrà a disposizione, per la votazione dei concorrenti, un punteggio complessivo di 100 punti, dei quali, prima dell'inizio delle prove ed in un'unica seduta plenaria, stabilirà la ripartizione tra prove scritte, prova orale e titoli di valutazione, determinando, altresì, i punteggi minimi per l'ammissione alla prova orale e per la dichiarazione di idoneità.

In base al punteggio così attribuito, la Commissione formerà, tra gli idonei, la graduatoria generale di merito, che, previa approvazione da parte del commissario dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, sarà pubblicata nel Bollettino dell'Ente.

Art. 6.

I vincitori del concorso dovranno, nei termini che saranno indicati dalla Direzione generale dell'Ente, presentare all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2 e 3, ed assumere servizio.

Essi saranno equiparati, ai soli effetti economici, ai funzionari dello Stato, coefficiente 229 (consigliere di 3ª classe), con le maggiorazioni stabilite per il trattamento dei dipendenti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Art. 7.

I vincitori saranno sottoposti a un periodo di prova di sei mesi, prorogabile per altri sei mesi a giudizio dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

La conferma in servizio è subordinata al risultato favorevole del periodo di prova.

Anche durante il periodo di prova sarà corrisposto il trattamento economico di cui all'art. 6.

In caso di conferma in servizio, il periodo di prova potrà essere riscattato ai fini del trattamento di previdenza per i dipendenti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Roma, addì 26 febbraio 1964

Il commissario: BRANZI

(2955)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Diario delle prove scritte del concorso per esami a venticinque posti di assistente sanitaria di 3ª classe in prova nella carriera di concetto delle assistenti sanitarie del Ministero della sanità.

Le prove scritte del concorso per esami a venticinque posti di assistente sanitaria di 3ª classe in prova, nella carriera di concetto delle assistenti sanitarie del Ministero della sanità, avranno luogo in Roma, nei giorni 23 e 24 aprile 1964, presso il Ministero della sanità, viale dell'Industria, EUR, piano terra, stanza 34, alle ore 8,30.

(2971)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte e dell'esperimento pratico del concorso per esame e per titoli a cinque posti di vice capotecnico in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico della Zecca.

La prova scritta di cultura generale e tecnica nonchè la prova grafica di disegno tecnico del concorso per esame e per titoli a cinque posti di vice capotecnico in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico della Zecca, indetto con decreto ministeriale 24 luglio 1963, avranno luogo in Roma al Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, nei giorni 17 e 18 aprile 1964.

L'esperimento pratico di lavoro avrà luogo presso la Zecca in Roma, via Principe Umberto n. 4, nei giorni 20 aprile 1964 e seguenti.

(2982)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.